

prefazione

I rimedi floreali occupano tutta la mia vita, anzi, spesso ho la sensazione di occupare un posto immeritato nel loro mondo, quasi fossi un extraterrestre che gironzola con il suo carico di paure, problemi e schemi in un universo potenzialmente perfetto.

Occuparmi dei rimedi floriterapici australiani è molto più di un'attività, è una passione, è una fonte di ispirazione continua, è una possibilità di crescere, di evolvere e di incontrare persone meravigliose. Il mio tempo non è totalmente assorbito dal lavoro, ma i fiori sono presenti in tutti gli aspetti della mia vita, con la loro generosità disarmante; sempre pronti a sostenermi, ad aiutarmi, quando la preoccupazione prende il sopravvento o quando il momento è particolarmente difficile, ma soprattutto pazienti nell'accompagnarmi anche quando non capisco o non vedo la soluzione a portata di mano. In poche parole, l'essenza floreale è dolce, accogliente e mai giudicante, un connubio perfetto, ideale per guidarci a migliorare la qualità della nostra esistenza.

Mi viene chiesto di frequente perché sia utile usare i rimedi floriterapici e quali possano essere i loro vantaggi. Per rispondere amo citare un esempio che mi è particolarmente caro, considerate le numerose ore spese in auto per poter svolgere il mio lavoro. Vi invito a considerare qualsiasi problema che dovete affrontare come uno "stop" che vi obbliga, secondo le regole del codice stradale, a fermarvi. Si può decidere di restare fermi in quel punto, ma raramente il lusso dell'"adesso non ci voglio pensare" dura a lungo e siamo pertanto tenuti a compiere una scelta che spesso si prospetta limitata a "svoltare a destra oppure a sinistra".

Sembra incredibile che diamo a noi stessi così poche opportunità, ma ciò avviene normalmente ed è strettamente correlato alle nostre convinzioni,

ai nostri schemi e al carico emotivo che caratterizza il momento e che può farci perdere lucidità. L'essenza floreale, quando è corretta per le nostre necessità contestuali, favorisce la trasformazione di quel semplice incrocio a "T", caratterizzato da soluzione A, destra, o soluzione B, sinistra, in un'ampia e luminosa rotonda con diverse uscite che corrispondono ad altrettante numerose possibili soluzioni del problema. Attenzione però, a quel punto saremo noi a dover imboccare l'uscita. Il fiore ci mostra delle opportunità che in realtà sono già dentro noi, ma poi siamo noi a doverci impegnare per superare i nostri schemi e far ruotare il volante per inoltrarci in una nuova strada.

Deve comunque essere sempre chiaro che il libero arbitrio è in nostro possesso in qualunque area della nostra esistenza e sono quindi assolutamente infondati i dubbi che ci fanno pensare che il floriterapico possa "obbligare" a scelte che non si vogliono o che non siamo pronti ad affrontare. Se esiste questo timore, invito a riflettere principalmente su come si percepisce in generale il concetto di cambiamento. Per molti l'idea del cambiamento è carica di negatività, di timori, di insicurezze e di incertezze che di certo non lo mettono in buona luce. Ma se la parola "cambiamento" viene letta con accezione positiva, come un'occasione, un vantaggio a nostra disposizione per migliorare il nostro cammino, allora tutto ciò che può generarsi sarà percepito positivamente.

Negli anni ho sviluppato anche il piacere di consigliare i fiori ai bambini, i quali presentano una predisposizione straordinaria ad assumere il rimedio floriterapico. Su di loro gli effetti sono solitamente altrettanto eccezionali, sia nel tipo di risposta sia nella velocità con cui agiscono.

Mi piacerebbe che tutti potessero mantenere l'apertura al bello e al positivo che caratterizza i fanciulli e mi chiedo spesso perché molti adulti non riconoscano la loro responsabilità nel disequilibrio emotivo dei loro figli. È evidente ormai che essi siano fortemente influenzati dalla tossicità dell'ambiente in cui sono immersi ed è un dovere degli adulti aiutarli anche lavorando su loro stessi; i risultati migliori che ho visto sono proprio scaturiti da situazioni in cui i fiori venivano assunti da tutti gli altri membri della

famiglia, non dico gli stessi rimedi, ma comunque finalizzati a un percorso comune verso lo star bene. Un lavoro duro e impegnativo che il floriterapico può rendere più facile per chiunque.

Questi ultimi anni appena trascorsi sono stati caratterizzati da un nuovo impegno che ha ulteriormente arricchito sia la mia componente emozionale sia le mie conoscenze: l'uso dei rimedi floreali australiani per gli animali, che oggi hanno evidentemente contribuito ad allargare il concetto di famiglia. Cominciare a comprendere e interpretare il loro linguaggio emozionale, mi ha portato a guardarli con occhi diversi, a comprendere le loro sofferenze e il loro bisogno di aiuto e inevitabilmente ho iniziato a toccare con mano l'utilità delle essenze floreali anche in loro. Quante meravigliose soddisfazioni!

Voglio tuttavia sottolineare che tutto ciò è stato possibile grazie alla esperienza e alla lungimiranza di Ian White, che ha dedicato la propria vita allo studio e alla ricerca di fiori di *ordine superiore* della sua straordinaria terra.

Infine, sono grata a questi eccitanti anni perché mi hanno offerto la possibilità e la fortuna di collaborare con validi professionisti come Cristina Settanni, che mi ha subito affascinato per il suo sorriso, l'innata eleganza ma soprattutto per la sua grande professionalità: i suoi consigli sono sempre intelligentemente mirati, mai banali o socialmente convenzionali.

Il libro di Cristina è un percorso verso una nuova consapevolezza che inevitabilmente cambierà il modo con cui osserverete tutto quello che vi circonda.

Buon viaggio.

Erica Savioli